

Applicate dalla polizia elvetica le norme restrittive

# Mille emigranti bloccati al confine svizzero

La cifra dà la sensazione dell'ampiezza assunta dalla « fuga » verso l'estero - I lavoratori fermati a « colpo sicuro » Gli « indesiderabili » rispediti ai paesi di origine

**Dal nostro inviato**  
CHIASSO, 15.  
A mezzanotte la disposizione del governo elvetico che vieta l'ingresso in Svizzera agli emigranti italiani che non possiedono un contratto di lavoro, è entrata in vigore: questo pomeriggio alla stazione ferroviaria di Chiasso gli italiani fatti scendere dai treni e rispediti indietro sono stati circa 600; ma la cifra complessiva supera il migliaio se si considera che a Chiasso non erano ancora arrivati i due treni della sera e che fatti analoghi si erano avuti a tutti gli altri posti di confine.

E' una cifra che ha sorpreso lo stesso personale italiano del posto di frontiera a Chiasso, che pure aveva previsto una necessità di questo tipo in una situazione così difficile e che aveva istituito, nella stessa stazione elvetica, un « centro di assistenza per i lavoratori italiani ». E' una cifra sorprendente sotto due aspetti: anzitutto perché indica a quale altissimo livello stia arrivando il numero degli italiani che vanno a cercare lavoro all'estero; poi, perché indica con quale rigore la polizia elvetica ha applicato la disposizione di legge.

Mille in un solo giorno: ed era il giorno in cui evidentemente il numero degli emigranti incominciava a subire una flessione, dopo che erano state rese note le norme che da oggi disciplinano l'ingresso in Svizzera; ma, ancora, da tenuto conto del fatto che la cifra è evidentemente non rispetta la vera consistenza dell'emigrazione, dato che senza dubbio qualcuno è riuscito a passare egualmente, nonostante il rigore della polizia elvetica.

Questo « all'atteggiamento della polizia — è l'altro volto del problema: quello che più acutamente si avvertiva sostando alla stazione di Chiasso: qualche cosa che era insieme doloroso e umiliante. Perché la polizia elvetica, cortissima e premurosa, interviene apparentemente alla cieca e pure a colpo sicuro.

Sicurezza rispettata dalla frase con la quale ci hanno risposto quando abbiamo chiesto come facessero a stabilire se un italiano, col passaporto e il biglietto in regola, fosse un emigrante in cerca di lavoro e non un turista. « E' facile — hanno detto — è molto facile ». E subito indicavano gli emigranti. I volti, l'aspetto ormai consueto, divenuto quasi un luogo comune: gli abiti dimessi, le enormi valigie di parapioggia con lo spago, i parapigioli arrotolati alla meglio e infilati sotto le cinghie, le facce brune, legnose.

Il provvedimento, in quanto il treno si avvicina al confine, la polizia identifica i volti che rispondono a quel « cliché » e chiede il contratto di lavoro. Chi lo ha, prosegue, chi non lo ha viene fatto scendere, perché gli orari sono rispettati; si arriva poi, con calma, se si tratta di uno che va in Svizzera per due giorni a trovare un parente o se va a cercare un lavoro. A tutti coloro che sono stati fatti scendere viene tirato il passaporto che verrà consegnato solo alla polizia italiana, alla quale intanto vengono affidati anche gli « indesiderabili ». Quando il passaporto torna, reca un segno convenzionale, una specie di grossa « X »; se il titolare vorrà farsi un secondo tentativo di ingresso in Svizzera, dovrà portandosi con eleganza e portando una sola valigia di pelle, il passaporto col marchio dell'« indesiderabile » subito il trucco, senza che occorra perdere molto tempo in discussioni.

Novella a Genova

## Salari di nuovo in coda alla produttività

Intervento al congresso Italsider-Siac La CGIL si pronuncerà sul piano economico proposto dal governo

GENOVA, 15.  
Il compagno on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ha pronunciato il discorso conclusivo al congresso dei lavoratori siderurgici dello stabilimento « Italsider-Siac » di Cornigliano. Dopo aver rilevato le conseguenze negative, immediate e di prospettiva, che hanno avuto le scelte produttive fatte nel settore siderurgico sui livelli della produttività nazionale, il compagno Novella ha riaffermato l'opposizione della CGIL alla subordinazione dei redditi salariali a livelli di produttività che sono determinati, in ultima analisi, dalle scelte monopolistiche e dalla politica di forza del 1964, di un forte divario fra l'incremento della produttività e quello dei salari reali. La tendenza, cioè, al ritorno a situazioni simili a quelle esistenti prima del '64.

La politica dei licenziamenti, delle riduzioni dell'orario di lavoro e del contenimento dei salari non ha, in questo momento, alcuna giustificazione, tanto meno quella della capacità competitiva a livello internazionale. Si confermano giuste, così, ha proseguito il compagno Novella, le proposte avanzate dalla CGIL riguardanti le misure contro i licenziamenti da attuarsi oltre che con lo strumento della capacità di consumo delle grandi masse lavoratrici e dei pensionati col controllo pubblico sui piani produttivi delle grandi industrie e, nel contempo, con un potenziamento dei piani produttivi dell'industria di Stato, utilizzando la forte liquidità monetaria di cui tutti ammet-

tono, ormai, l'esistenza anche se l'industria privata pare non voglia o non sappia avvertersene. Proseguendo nel proprio intervento il compagno Novella ha annunciato il prossimo pronunciamento degli organi direttivi della CGIL sul testo definitivo del programma presentato, in questi ultimi giorni, dal governo al Comitato nazionale dell'economia e del lavoro, ed ha affermato che l'esame sarà fatto con senso di responsabilità, spirito unitario e in piena autonomia, tenendo conto del fatto che gli obiettivi di occupazione, di incremento salariale e di politica sociale non possono essere resi inattuabili da linee che, di fatto, muovono in senso opposto, oltre che nella politica di programmazione anche nella politica congiunturale.

Avvicinandosi alla conclusione e rispondendo a quei delegati che avevano sollevato in questione dei limiti che l'affiliazione alla Federazione sindacale mondiale potrebbe porre, il compagno Novella ha affermato che i limiti di questo genere non possono sussistere ed ha aggiunto che gli impegni presi dalla FSM per una articolazione regionale europea, per i Paesi dell'Europa occidentale, di estendere politiche ed organizzazioni, dovranno avere necessariamente una loro attuazione e che in questo senso la Confederazione generale italiana del lavoro, cioè, naturalmente, su una linea di politica unitaria a livello nazionale e internazionale.

Al convegno di Cremona

## Sereni: no alla riduzione del prezzo del latte

E' necessario prima ridurre i costi

CREMONA, 15.  
L'intervento dell'on. Emilio Sereni, presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, ha concluso ieri a Cremona il convegno sul latte e la zootecnia che si era aperto sabato. L'on. Sereni ha sottolineato l'esigenza di programmare un organico sviluppo del settore zootecnico e non solo in relazione agli urgenti impegni del MEC. Affermando che l'Alleanza — di rimuovere tutti gli ostacoli di natura strutturale che bloccano una armonica espansione della zootecnia — cardine di una moderna agricoltura. Sereni a questo proposito ha richiamato gli interventi degli oratori che avevano preceduto denunciando i gravi ritardi che da questo punto di vista lamenta l'agricoltura italiana. Strumentale di sviluppo deve essere l'Ente di sviluppo, Sbagliando colore — ha rilevato l'oratore — che riferiscono la costituzione degli Enti alle sole ragioni depressive dell'agricoltura italiana, non può certo essere

considerata come tale. Ma non è certo possibile — come i fatti hanno dimostrato — avere una zootecnia moderna senza l'intervento di un organismo pubblico regolatore, quale appunto deve essere l'Ente di sviluppo.

Il presidente dell'Alleanza ha quindi riassunto in tre punti l'azione che si propone l'organizzazione unitaria dei contadini: 1) non sarà accettata alcuna riduzione del prezzo indicativo del latte senza che, nello stesso tempo, non si riducano i costi (canoni di affitto, acque, concimi, manodopera ecc.); 2) sarà sviluppata la lotta per il rapido superamento del rapporto di affitto con il passaggio della terra ai contadini; 3) sarà fatto tutto quello che è nelle possibilità dell'Alleanza per accedere al potere contrattuale dei contadini nei confronti del fronte industriale e del mercato, attraverso la costituzione e il potenziamento di organismi consortili e associativi e la ricerca dell'unità con le altre forze sindacali contadine, non esclusa la coltivatori diretti di Bonomi.

Kino Marzullo

## Plastica: rotte le trattative contrattuali

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 40 mila lavoratori del settore materie plastiche sono giunte, nei giorni scorsi, alla rottura. E' previsto un incontro tra i sindacati FILCEP-CGIL, Federchimica-CISL e UILChimici per i primi giorni di questa settimana allo scopo di concordare le modalità dell'azione sindacale.

Alla rottura si è pervenuti in quanto gli industriali sono ritornati sulla loro pretesa — volta a rinviare di fatto, per molti mesi, concrete trattative per le varie richieste presentate dai lavoratori.

Convocazione per i grafici commerciali

I sindacati dei poligrafici hanno ricevuto da parte del ministero del lavoro un invito di convocazione per mercoledì alle ore 10 per l'esame della vertenza riguardante il contratto di lavoro dei grafici commerciali. Essi hanno accolto l'invito sospendendo gli scioperi in atto, ferma restando la sospensione delle prestazioni straordinarie.

Trattative per il contratto dei conciarci

Il ministero del Lavoro ha convocato per il pomeriggio di giovedì i rappresentanti dei lavoratori e quelli dei datori di lavoro per tentare un componimento della vertenza contrattuale dei 20 mila conciarci.

Offensiva Ford per i trattori

Derek D. Barron. Ogni parte di queste macchine è presentata come assolutamente nuova ed appositamente studiata per l'agricoltura europea. La decisione venne teatralmente annunciata, qualche mese fa, a New York nella riunione mondiale dei concessionari della grande casa americana. Di fronte ai 6000 suoi concessionari sparsi in tutti i continenti il capo di uno dei più potenti gruppi economici degli USA affermò che in Europa, malgrado la crisi che la economia del vecchio continente periodicamente manifesta, c'è un vastissimo campo di espansione produttiva: di ciò — disse il grande industriale americano — dobbiamo saper approfittare in tempo.

Compatta astensione del personale Alitalia

Il 95% del personale dell'Alitalia di Fiumicino ha partecipato ieri allo sciopero di 24 ore indetto dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL per protestare contro la direzione aziendale che tende a limitare, ancor più rispetto al passato, la libertà e il funzionamento della Commissione interna adottando provvedimenti disciplinari ingiustificati e chiaramente vessatori. Gli impiegati del settore, gli operai delle officine, degli hangar, della pista e il personale di tutti gli altri settori hanno voluto manifestare con una compatta astensione dal lavoro la volontà di vedere non solo rispettati gli accordi stabiliti ma risolti i numerosi problemi aziendali che da tempo sono motivo di tensione.

Licenziate a Grosseto 120 operaie confezioniste

GROSSETO, 15.  
Le 120 confezioniste della ditta Magno, in viale Casale d'Integratore per il provvedimento di sospensione preso dal datore di lavoro un mese fa, sono state licenziate. Rivolta la lettera di licenziamento si sono radunate, questa mattina, presso la Camera del Lavoro dove, al termine di un'assemblea, hanno deciso di non ritirare momentaneamente, la liquidazione e di recarsi in delegazione presso il prefetto, l'Associazione industriali e l'Ufficio del Lavoro.

Scioperi quotidiani a tempo indeterminato

Un sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti degli enti previdenziali è stato proclamato dai tre sindacati al termine di una riunione comune. La lotta inizierà il 22 febbraio con l'astensione dal lavoro nei pomeriggi di rientro dell'INPS-INAM, INAIL, ENPAS, UNIDEL, Servizio contributi unificati, ENPADEF, ENPAIS, GESCAL, rivendicando l'applicazione della « scala mobile » sulle loro retribuzioni che non sono in alcun modo protette di fronte al crescente costo della vita. I sindacati, in merito, hanno sollecitato le amministrazioni dei vari enti a rispettare precise norme siglate sin dal luglio del 1962.

Scioperi quotidiani a tempo indeterminato

Operai della CGE in corteo a Milano

MILANO, 15.  
Lavoro bloccato nei reparti e manifestazioni nelle strade, dalla periferia al centro della città, fino in prefettura: così, questa mattina, si è espressa la protesta dei duemila operai della CGE contro la decisione della direzione dello stabilimento di via Bergognone di sospendere a tempo indeterminato 120 lavoratori. Il provvedimento era stato deciso dalla direzione della CGE nel corso dell'ultima settimana, ma per tentare di soffocare l'inevitabile protesta che sarebbe nata nei reparti non appena la notizia fosse stata resa pubblica, si è tentato di migliorare i lavoratori davanti al fatto compiuto Venerdì, quindi, alla vigilia di due giorni festivi, a pochi minuti dal suono della campana dell'uscita, la CGE veniva convocata ed informata che a partire da lunedì 120 lavoratori sarebbero stati sospesi. Le lettere erano già in partenza e sarebbero giunte di lì a poche ore. Salivano così a 250 gli operai allontanati dalla produzione, mentre in tutti i reparti si lavora ad orario ridotto.

Operai della CGE in corteo a Milano

Il gioco sembrava fatto. E invece stamani la fabbrica è rimasta bloccata dallo sciopero. Il lavoro non è neppure cominciato: è bastato che gli attivisti sindacali, i componenti della Commissione Interna informassero gli operai che questi ultimi in fabbrica e nei reparti perché tutte le « precauzioni » prese dalla direzione della CGE saltassero. La via Bergognone dove si opera è cancelli del grande stabilimento, si è presto riempita di migliaia di operai. In cortile, quindi, tutti i lavoratori si sono mossi per raggiungere la prefettura dove una delegazione è stata ricevuta dal vice presidente dott. Ghersi al quale sono state espone le ragioni della protesta.

Operai della CGE in corteo a Milano

Il governo non avrà tregua fino a che il problema delle pensioni non sarà adeguatamente affrontato e risolto. I gerarchi, a Roma, le organizzazioni della CGIL, hanno ripreso la preparazione dello sciopero generale che avrà inizio alle ore 13 di dopodomani giovedì. Alle 14, in piazza S. Giovanni è previsto il comizio del segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella. I dirigenti e gli attivisti sindacali hanno diffuso fra i cittadini della capitale e davanti a fabbriche e cantieri di edilizia un volantino di guerra di lotta — aumento e riforma delle pensioni; difesa dei fondi dalle « rapine » del governo; risposta di massa all'attacco ai livelli delle retribuzioni e dell'occupazione — con l'obiettivo di ottenere un aumento in alcune aziende anche rappresentati della CISL e UIL nelle Commissioni interne aderiranno allo sciopero.

Operai della CGE in corteo a Milano

Intanto oggi — prendendo spunto dalla discussione sul decreto legge che accorda una mensilità straordinaria ai pensionati — con Luciano Lama, segretario della CGIL, parlerà alla Camera sull'intera questione delle pensioni. Nota è la posizione del gruppo parlamentare del PCI sul decreto legge: si chiede che nessuna categoria venga discriminata dalla concessione della mensilità straordinaria che, di fatto, è un accanto ai futuri miglioramenti e come tale deve sancire il miglioramento generale delle prestazioni pensionistiche senza eccezioni. I parlamentari comunisti della Camera e del Senato stanno preparando, inoltre, gli « emendamenti » ai pensionati lavoratori che avranno luogo domenica 21 in tutta Italia.

Operai della CGE in corteo a Milano

La lotta per la riforma del pensionamento si sviluppa inoltre attraverso azioni articolate delle categorie. Nelle campagne di sensibilizzazione dei lavoratori dopo che il governo ha fatto chiaramente intendere che non intende allargare i cordoni della borsa per consentire la normalizzazione della gestione pensioni ai contadini (dando a tutti il minimo di 20 mila lire) sia con la concessione degli assegni familiari. In provincia di Pistoia la Federmezzadri ha indetto a questo scopo una giornata di lavoro per i contadini per sabato 20 febbraio nel corso del quale saranno sollevati anche tutti gli altri problemi contrattuali. Manifestazioni sono previste a Pistoia capoluogo; a Pescina; a Monsumano.

Operai della CGE in corteo a Milano

Operai della CGE in corteo a Milano

Sui problemi previdenziali si è fermato anche l'Esecutivo della Federbraccianti e ha nuovamente chiesto: 1) l'accoglimento delle richieste avanzate dalla CGIL per le pensioni; 2) la ripresa immediata di incontri fra governo e sindacati sul complesso dei problemi previdenziali in agricoltura; 3) la sollecitazione discussione delle leggi d'iniziativa popolare n. 425 (parità dei trattamenti

Operai della CGE in corteo a Milano

Ma, affrontati i problemi previdenziali, non si può dimenticare che lo Stato è andato assumendo oneri non più solo Stato « parano », « guardiano », « opposto » al mercato, ma Stato protagonista del processo economico, abbiamo sottolineato l'esigenza di una riforma della pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della democrazia e dei suoi elementi di autonomia. Di qui la rilevanza di una pubblica amministrazione, della scelta fondamentale che « davanti al paese: quella di una programmazione che non leghi, ma liberi, i modi richiesti e solleciti un rafforzamento e uno sviluppo della